

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: VIGILANZA E BACINI IDROGRAFICI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08757 del 01/07/2021

Proposta n. 24044 del 25/06/2021

Oggetto:

Attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 337 del 4 giugno 2019: Avviso Pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume", finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa, determinazione G08354/2019. Ulteriore proroga dei termini di REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE dei progetti oggetto di contributo.

OGGETTO: Attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 337 del 4 giugno 2019: Avviso Pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume", finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa, determinazione G08354/2019. Ulteriore proroga dei termini di REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE dei progetti oggetto di contributo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici,

VISTI:

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 138 concernente il conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all’Ing. Wanda D’ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;
- l’Atto di Organizzazione n. G02156 del 28/02/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Vigilanza e Bacini Idrografici all’Ing. Giorgio Pineschi;

VISTO l’art. 24 della legge regionale 7 giugno 1999 n. 6 che individua Lazio Innova S.p.A. società in house della Regione, quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l’incentivazione e la salvaguardia dell’occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

VISTI:

- la Direttiva Quadro 2000/60/CE (Water Framework Directive) che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l’altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un’azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall’informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell’opinione pubblica, compresi gli utenti;
- la Direttiva 2007/60/CE (Flood Risk Directive), il cui obiettivo è la prevenzione dei danni delle alluvioni, che promuove un nuovo metodo di affrontare le problematiche del rischio idraulico e nel mettere in discussione l’efficacia del consueto approccio ingegneristico basato su difese artificiali rigide, promuove un approccio processuale alla gestione delle dinamiche

- fluviali, attraverso un insieme di politiche e strumenti che considerino, in una visione di bacino, tutti gli elementi naturali ed antropici che alle diverse scale e nei diversi settori concorrono a definire le situazioni di rischio;
- il D.lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare, la parte terza del suddetto decreto riguardante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
 - l’art. 68-bis del succitato D.lgs. n. 152/2006 - Contratti di fiume - recante “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;
 - il documento d’indirizzo “Definizione e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” del 12 marzo 2015, definito attraverso l’attività di un gruppo di lavoro del Tavolo Nazionale dei CdF, coordinato dal MATTM con il contributo di ISPRA ed adottato dalla Consulta delle Istituzioni dell’Osservatorio nazionale CdF del quale Regione Lazio fa parte;
 - l’art. 3, comma 95, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 che dispone “La Regione promuove il Contratto di fiume, in tale accezione sono da considerarsi anche il contratto di lago, il contratto di costa, il contratto di foce, così come previsto dall’articolo 68 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), quale strumento volontario di programmazione strategica e partecipata, finalizzato alla gestione integrata delle politiche di bacino e sottobacino idrografico, alla tutela, valorizzazione e riqualificazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, alla salvaguardia dal rischio idraulico, alla gestione sostenibile della naturalità e del paesaggio fluviale e del rischio idrogeologico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.”;
 - il comma 96 del citato art. 3 della legge regionale n. 17/2016 che dispone che la Giunta regionale attiva e coordina tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l’utilizzo degli strumenti di cui al comma 95, ed opera, inoltre, al fine di armonizzare l’attuazione e lo sviluppo dei Contratti di fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali, procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati;
 - la deliberazione 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha stabilito di aderire alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume;
 - la deliberazione 4 giugno 2019, n.335 con la quale la Regione Lazio ha istituito il Forum e il Tavolo Tecnico in materia di Contratti di Fiume;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione 4 giugno 2019, n.337 la Regione ha definito i criteri relativi all’Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa e ha affidato la predisposizione e gestione dell’Avviso pubblico a Lazio Innova Spa, società in house providing della Regione Lazio;
- con determinazione 13 giugno 2019, n. G07996, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha approvato lo schema di convenzione per l’affidamento a Lazio Innova e contestuale autorizzazione all’impegno di spesa sul capitolo E42559 per l’importo di Euro

300.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A. – codice creditore 59621 – sul bilancio regionale esercizio finanziario 2019;

- in data 28 giugno 2019 è stata sottoscritta la convenzione con Lazio Innova Spa;
- con Determinazione 19 giugno 2019, n. G08354 della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti è stato approvato l'Avviso pubblico "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume", finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume, Lago, Foce e Costa ed è stato previsto all' articolo 1, comma 5 lettera d, che i progetti, oggetto di contributo, devono essere realizzati, pagati e rendicontati entro 15 mesi dalla Data di Concessione;
- con Determinazione 8 ottobre 2019, n. G13428, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha nominato la Commissione di valutazione;
- con Determinazione 26 febbraio 2020 n. G01989, tra l'altro, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha preso atto della tabella contenente gli esiti delle valutazioni espresse dalla Commissione di cui alle note di Lazio Innova – Registro Ufficiale – PROT.0004264 del 31-01-2020, acquisita al protocollo regionale n. 93548 del 3 febbraio 2020 e nota di Lazio Innova– Registro Ufficiale – PROT. 0006244 del 19-02-2020 acquisita al protocollo regionale n. 150449 del 20 febbraio 2020 e ha concesso il finanziamento ai soggetti ammessi in graduatoria per un totale di euro 437.292,11, al fine di sostenere tutti i processi avviati nella Regione Lazio per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce;
- con determinazione 25 settembre 2020, n. G10979 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha prorogato di MESI TRE, a far data dalla concessione del contributo di cui alla Determinazione 26 febbraio 2020 n. G01989, il termine per la REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE dei progetti oggetto di contributo previsto all'art. 1 comma 5 lettera d dell'Avviso, di cui alla determinazione G08354/2019;

PRESO ATTO delle richieste ricevute di ulteriore proroga dei termini:

- nota protocollo n.1361 del 22 aprile 2021 dal Parco dell'Appia Antica, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 364542;
- nota protocollo n.11930 del 28 aprile 2021 dalla Provincia di Viterbo, acquisita al protocollo regionale in pari data al n.380847;
- nota protocollo n.7851 dell'1giugno 2021 dal Comune di Ceprano, acquisita al protocollo regionale il 3 giugno 2021 al n.489890;

CONSIDERATO che:

- anche in sede di incontri, numerosi beneficiari hanno avanzato richiesta di proroga dei termini per REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE dei progetti, stante le difficoltà riscontrate nella realizzazione delle attività previste nelle proposte oggetto di contributo, in particolare per quel che riguarda la partecipazione pubblica e le procedure per l'affidamento di incarichi, a causa delle limitazioni imposte alle attività sociali ed economiche dalle misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, disposte dai diversi strumenti normativi nazionali;
- che a livello nazionale, a far data dal 23 aprile 2021, è stata avviata la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

CONSIDERATO inoltre tuttavia il perdurare della situazione sanitaria emergenziale;

VALUTATO congruo, per quanto sopra esposto, un periodo di ulteriori 6 mesi per la **REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE** dei progetti oggetto di contributo, rispetto al termine previsto all'art. 1 comma 5 lettera d) dell'Avviso di cui alla determinazione n. G08354/2019 e modificato con determinazione n. G10979/2020;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine per la **REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE** dei progetti oggetto di contributo previsto all'art. 1 comma 5 lettera d) dell'Avviso di cui alla determinazione G08354/2019, e modificato con determinazione n. G10979/2020;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di prorogare di ulteriori 6 mesi il termine, per la **REALIZZAZIONE, PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE** dei progetti oggetto di contributo, previsto all'art. 1 comma 5 lettera d) dell'Avviso di cui alla determinazione G08354/2019, e modificato con determinazione n. G10979/2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Il Direttore
(*ad interim*)
Ing. Wanda D'Ercole